

<<Le opere buone, le rinunce, i digiuni, i sacrifici...>>

Messaggio del 27.08.1997

”Figli cari, oggi vorrei donarvi un raggio del fuoco del Mio Amore,
per accendere in voi il lume della saggezza.

La saggezza vi apre un varco tra i peccatori, nel labirinto della conoscenza... e solo se «sapete», potete realmente comprendere quali sono le cose, i desideri e gli atteggiamenti, dai quali è bene che vi distacciate... e in modo definitivo e irreversibile.

Il saper rinunciare... a delle proprie abitudini, a dei piaceri, a degli affetti... perchè in contrasto con la volontà del Signore, è il segno più incisivo della vittoria dell'anima sul male.

Sapeste, figli cari, quanta pace conquista il cuore che si sa spogliare della propria volontà!

**Non c'è atto, subordinato alla volontà solo dell'uomo,
che sia grato a Dio...
neppure se fosse ispirato da buoni propositi.**

Le opere buone, le rinunce, i digiuni, i sacrifici... perdono il loro vero valore, agli occhi del Padre, se non sono ispirati realmente da Lui.

E non sono frutto d'ispirazione divina, tutti gli atteggiamenti «abitudinari», o supportati da «esibizionismo», o compiuti per un freddo spirito di «emulazione».

Imitare è bene...

quando lo specchio al quale intendete fare riferimento
è, però, la Mia vita!

Solo così riuscirete a conquistare un tale equilibrio spirituale, da non rischiare continui crolli nella fede!

Chi si lascia «programmare» il cammino della santità, dal Signore... difficilmente disperde la propria ricchezza di forze spirituali, e gli è, quindi, più raggiungibile la conquista della meta!

E d'altra parte, come può un cuore inquieto... possedere la costanza, essere libero dalle tentazioni e rassegnarsi alle avversità!? E non ha pace nel cuore, chi è povero di saggezza... e fa di tutto per piacere a se stesso e agli altri... ma non a Dio.

È povero di saggezza... chi si ribella al dolore e al peso della propria croce, e poi è convinto di vivere in comunione con Dio. È povero di saggezza... chi non fa esercizio alla mansuetudine..., perchè è proprio questa virtù che apre maggiormente le porte del Paradiso! «Beati i miti, perchè erediteranno la Terra» (*Matteo, 5 - 4*)

Siate saggi, figli cari, e vivete le vostre sofferenze, le vostre angustie, le vostre delusioni... con il totale abbandono alla volontà di Dio!

Allora tutti i vostri sensi si acqueteranno... e le orecchie diventeranno insensibili, sia agli elogi umani, che alle calunnie... e gli occhi duplicheranno immagini buone e cattive, senza però farle più giungere al cuore... e la vostra lingua si rifiuterà di essere più al servizio della collera e disconoscerà ogni forma di pettegolezzo e di calunnia... perchè si renderà conto di esistere solo per lodare Iddio. L'uomo saggio deve possedere, figli cari, un'unica passione: l'amore per la volontà di Dio! E questa forza d'amore, non sempre vi spingerà ad agire, compatibilmente con la ragione... e allora sappiate andare anche oltre la ragione! IO sono il *vostro* Gesù.”